

Donne e innovazione: Ghepi lancia una sfida

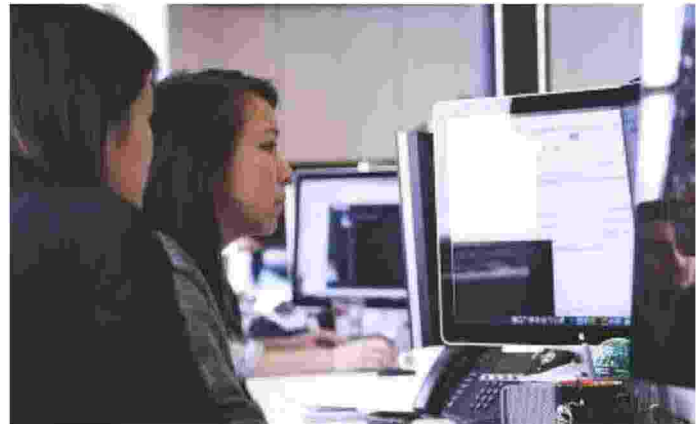
Per celebrare i suoi primi 50 anni l'azienda ha organizzato una gara che mette alla prova giovani studentesse universitarie

CAVRIAGO

Una sfida imprenditoriale tutta al femminile, per celebrare 50 anni di attività. È così l'azienda cavriaghe Ghepi, specializzata nello sviluppo di progetti per lo stampaggio ad iniezione delle materie plastiche, ha deciso di festeggiare il suo primo mezzo secolo di storia: con una vera e propria gara che faccia scendere in campo nuove visioni e menti brillanti. In una parola, ha organizzato un Hackathon: un evento di collaborazione tra giovani talentuose che lavorano insieme per creare applicazioni innovative in ambito Green.

L'Hackathon Ghepi guarda al futuro, alla sostenibilità ambientale e si propone di trovare soluzioni per progettare e produrre prodotti e servizi più sostenibili in ottica di Designing Circular Future. I polimeri, infatti, sono materiali estremamente versatili, dalle infinite potenzialità anche nell'ottica di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera. Un'iniziativa che guarda a finalità aziendali di più ampio respiro, in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. In concreto, si tratta di puntare sull'innovazione tecnologica, sulla formazione dei propri collaboratori e su un modello di industrializzazione sostenibile per contribuire al raggiungimento di un'economia circolare della plastica.

L'Hackathon coprirà tre giorni, da oggi al 10 aprile: diversi team



Da domani al 10 aprile diversi team di studentesse delle facoltà di Ingegneria e Design Industriale lavoreranno insieme presso la sede di Ghepi

di studentesse delle facoltà di Ingegneria e Design Industriale lavoreranno insieme presso la sede di Ghepi, con il contributo di mentor e manager interni, per elaborare idee e proposte in risposta agli input dati dall'azienda.

«Sarà un'occasione per fare un'esperienza di ideazione di soluzioni a una sfida reale – spiegano i vertici aziendali – e pensare

in termini di eco-design, valutare i materiali e le tecnologie più adatte per proporre e comunicare prodotti e servizi con polimeri espansi e sostenibili per lo stampaggio a iniezione».

«È l'opportunità – aggiungono – per fare un'esperienza formativa e professionalizzante, conoscendo dall'interno un'azienda innovativa, aperta al futuro che ha fiducia nei giovani»

